

# Judo: 161 anni dalla nascita del fondatore Kan Ō Inamura

Data: Invalid Date | Autore: Merylaura Mondello



Stamattina il **doodle di Google** ci ricorda una figura molto importante per quanto riguarda le arti marziali e le discipline orientali.

**Kan Ō Inamura**, fondatore della disciplina del **judo**, nasce a Mikage, un piccolo villaggio di mare vicino a Kōbe, in Giappone, ben 161 anni fa. Cresce in pieno periodo feudale, periodo in cui in Giappone dilagava una vera e propria dittatura, il cui fondamento principale era quello di eliminare le vecchie tradizioni. Questo processo portò anche al quasi abbandono delle arti marziali. Sebbene queste fossero le condizioni di vita in Giappone, Jigor Ō Inamura decide di apprendere ugualmente la disciplina del jujitsu. Si tratta di un'arte di difesa personale che basa i suoi principi sulle radici di un detto giapponese: "Il morbido vince il duro".

Jigor Ō Inamura viene al padre di voler cercare un **dojo** (scuola di arti marziali), ma il padre ne è profondamente contrario. Riuscirà ad allenarsi davvero una volta arrivato a Tokyo per frequentare l'università. Passa da maestro in maestro, diventando sempre più bravo e dedito a questa disciplina.

Nel 1882, a soli 22 anni, riesce a fondare il suo primo dojo, dalle quali nascerà, dalle ceneri del jujitsu, la disciplina del **judo**. Questa disciplina si presenta meno violenta rispetto al jujitsu, facendo prevalere altri aspetti come il rispetto verso l'avversario, l'eleganza e l'efficacia dei movimenti.

Kan Ō Inamura riuscirà, con la sua tenacia e la sua grande passione, a rendere il judo una disciplina conosciuta in tutto il mondo. Nel 1964, il judo verrà riconosciuto come **disciplina olimpica**. Jigor Ō Inamura sarà il primo uomo asiatico a diventare membro del **Comitato Olimpico Internazionale** nel 1999.

La disciplina del judo si basa su due principali esercizi. I **kata** indicano l'insieme delle tecniche e dei movimenti che devono essere eseguiti in maniera elegante e molto precisa, ma non costituiscono la parte del vero e proprio combattimento; e il **randori**, la tecnica per "atterrare" l'avversario in modo

molto leggero e “pulito”.

Il rapporto tra i due avversari, che penderono rispettivamente e a turno i nomi di **tori**(chi prova le tecniche) e **uke**(chi subisce), si basa su un profondo rispetto e una grande collaborazione. Il judo, infatti, non è solo una disciplina fisica, ma diventa un vero e proprio stile di vita. Si tratta di un ben preciso sistema educativo e pedagogico che punta al benessere degli individui. Il judo, infatti, non si basa sulla violenza, ma trasmette pace e armonia: è questo il principio che dovrebbe accompagnare ogni vero judoka.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/kano-jigoro-161-anni-dalla-fondazione-del-judo/129946>

